Conto corrente colla Posta — Gallarate, 30 Aprile 1921. — Anno XVII — Num. 17

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

NELLA BATTAGLIA ELETTORALE.

Protestiamo.....

La formazione della lista dei candidati del *Blocco di azione e di difesa sociale*, combinata a Milano e per Milano, quasi all'infuori di ogni considerazione delle forze elettorali costituite negli altri ex collegi della provincia — e sono quattordici — ha destato, qui da noi, una viva e disgustosa sorpresa, un forte risentimento.

Noi, ne scriviamo, non per spirito di campanilismo, nè per i particolari interessi del gallaratese. Ed è solo guardando all'interesse generale, alle giuste ragioni di rendere più forte il blocco interessando le varie e rilevanti forze sparse, non organizzate della provincia, che noi consideriamo l'esclusione dalla lista del candidato che doveva rappresentare il centro manifatturiero di Gallarate e dai gallaratesi designato, quale atto ingiusto ed ingiustificato e che dobbiamo sinceramente — per quanto ci riesca increscioso — pubblicamente deplorare.

Il Direttorio del blocco si è dimostrato inabile ed inadatto a compiere il suo importante mandato. Tanto è ciò vero che sono ben evidenti i criteri contradditori e disuguali da lui seguiti rispettivamente ai due ex collegi di Milano e di Pavia, ora riuniti in un unico collegio.

Non è ora il caso, nè il momento di indagare per quali ragioni nascoste e palesi si siano tenuti in non cale i nostri giusti e legittimi desideri ed i nostri generali interessi.

E la protesta nostra, le recriminazioni adirate dei nostri amici, non sono state isolate, circoscritte alla nostra città.

Il Comitato elettorale dell'alto milanese, costituito a Busto, nel modo che già dicemmo in un numero precedente, riunitosi il 25 corr. presso la sua sede, ha votato all'unanimità di voti il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato esecutivo dell'Alto milanese, udita la relazione del proprio delegato del Direttorio del blocco nazionale, approva l'opera da lui svolta in seno del Direttorio stesso, e mentre, rendendosi conto delle ragioni, che al di sopra degli interessi particolari e locali, impongono in questa ora la più rigida disciplina, conferma la sua adesione al Blocco nazionale e fa appello a tutti gli uomini d'ordine perchè ne votino la lista;

protesta vivamente

contro le decisioni della Giunta esecutiva del Blocco per il modo con cui fu compilata la lista stessa senza alcun riguardo alle giuste esigenze dell'Alto Milanese, la cui importanza non fu sufficientemente considerata, e

delibera

di costituirsi come si costituisce, in Comitato Autonomo Permanente perchè le lamentate esclusioni dei rappresentanti delle antiche circoscrizioni elettorali non abbiano a ripetersi per l'avvenire, mediante una efficace e continua azione di organizzazione delle forze liberali e democratiche dell'Alto milanese ».

..... *ma votiamo.*

Ma adesso debbono cessare i risentimenti e le recrizinazioni: dobbiamo pensare all'interesse generale della nazione. Dobbiamo pensare a fronteggiare con tutte le nostre forze i partiti estremi che ci stanno di contro schierati con audace spirito battagliero.

A quei nostri amici, che hanno manifestato negli scorsi giorni, propositi ribelli al dovere della disciplina, dichiarando che, per protesta, avrebbero votato per lo scudo crociato con l'aggiunta di due cari e significativi nomi, Cappa e Mussolini, noi ci permettiamo di rivolger loro una parola ammonitrice e di rimprovero.

Avevamo in precedenza aderito al blocco. La lista del blocco, una volta resa ufficiale, non la si deve più commentare: la si deve soltanto votare e farla votare da tutti quanti sarà possibile. Piaccia o non piaccia questo o quel nome; siavi o non siavi il nome che stava nel nostro cuore, dinnanzi all'idea del blocco, liberamente accettata per un'alta finalità di diesa, non debbono più sussistere divergenze, critiche, discussioni che dissociano e disperdono le energie a vantaggio esclusivo dei partiti estremi.

Il proposito riprovevole, manifestato da alcuni nostri amici in un momento di repentina eccitazione per l'offesa subita, non deve essere e non sarà certo attuato. La ragione, il buon senso, la finalità del partito debbono prevalere. Un atto di disciplina, noi domandiamo ad essi. E che essi lo compiano con sincerità, e con abnegazione.

Nè disdegni, nè defezioni per nessun motivo e per nessuna ragione, oggi.

Oggi, non v'è che da accettare con lealtà e collaborare con tutte le forze per il migliore risultato della lista del blocco..

La scelta nella scelta....

E vogliamo concludere con le stesse parole di un quotidiano di Milano:

« La lista, così com'è, è una « posizione » da cui bisogna battere il comune nemico. E la possibilità di segnare le preferenze è una libertà, in questo caso, profittevole per chi senta di dover fare una scelta nella scelta. E anche in queste preferenze si dia prova di coscienza patriottica, badando più al valore degli uomini che agli stimoli faziosi, avendo di mira più la necessità d'una Camera decente ed attiva che la convenienza dell'accontentare i singoli ambiziosi lusingatori. Se la facoltà di segnare le preferenze è intesa come una migliore scelta entro la scelta discutibile, per fini superiori — per quei fini appunto che giustificano i blocchi onerosi —, il blocco uscirà migliorato dai risultati: se favorirà i più intriganti e incoraggerà la lotta sleale tra gli alleati del momento, il blocco uscirà peggiorato.

«E andare a votare. E votare la lista. E sospendere le discussioni. E vincere ».

..... *e sceglier bene.*

A Milano è stato affisso a tutte le cantonate un avviso che la cittadinanza ha incondizionatamente approvato.

Esso dice:

« Ogni uomo compiuti i 30 anni *deve « poter dare la prova di quella che ha sa- « puto produrre.* Elettori esigete prima di « ogni altra cosa dai vostri candidati *la « prova di quello che essi hanno prodotto « con la loro attività nella vita.* L'Italia « ha bisogno di uomini capaci. Deve quin- « di eliminare dalla vita pubblica le nul- « lità anche se innocue, *i venditori di « chere e i politicanti di professione.*

« Se questa eliminazione non verrà fatta « dai comitati, dovranno farla gli elettori « di tutti i partiti ».

Queste parole si prestano a molte considerazioni.

E per la verità i Comitati non hanno saputo cacciare dalle liste gli intriganti, gli arrivisti. Gli elettori coll'arma delle preferenze li cancellino senza pietà e senza riguardi. Facciano gli elettori che gli eletti siano i *migliori*. Il *Corriere della Sera* in un suo articolo del 23 corr. ha constatato come noi, che nel Blocco vi è qualche cosa di estemporaneo che contrasta con l'ideale di una scelta ponderata.

Ed ha avvertito che si deve aver di mira nella scelta, al valore degli uomini *più che agli stimoli faziosi*, e più che alla convenienza di accontentare i singoli *ambiziosi lusingatori*. Non si deve quindi favorire gli intriganti, altrimenti il Blocco uscirà peggiorato.

Facciamo nostre queste considerazioni e ogni elettore dia colle preferenze vera prova di coscienza patriottica.

L'appello alla Nazione dei Fasci di combattimento.

Italiani!

Il Fascismo che non diserta da nessuna battaglia, scende sul terreno elettorale, con tutti i suoi gagliardetti superbamente spiega tial vento. Altri partiti — e vecchi e nuovi — si diffondono in dichiarazioni prolisse, nella illusione di suscitare le simpatie delle masse: noi saremo brevi e schietti com'è nel nostro costume. Due anni di storia testimoniano per noi. Se, oggi, la Nazione si leva e ritrova sè stesse — degna della vittoria e avviata a migliori destini — lo deve in massima parte all'azione del Fascismo. Se il mito russo è tramontato, se i valori nazionali si sono rialzati, il merito non è dei governi che incoraggiarono o tollerarono l'opera nefanda di dissoluzione e meno ancora dei partiti liberali e democratici che non osarono fronteggiare l'ondata bolscevica: l'onore di avere liberato l'Italia spetta al Fascismo, ai suoi combattenti, ai suoi Caduti. Per questo il Fascismo pur accedendo dove sia possibile e tollerabile al principio dei blocchi nazionali rivendica nettamente il suo privilegio di iniziativa e di priorità e intende di imprimere all'avvenimento la sua insegna simbolica e reale

Italiani!

Il Fascismo rivendica ancora una volta la necessità dell'intervento nel 1915, celebra la vittoria che fu vittoria di popolo, esalta la legione immortale di Ronchi e il duce che la guidò dal Cimitero Carsico, la condusse e le tenne vittoriosamente per quindici mesi nella Olocausta Fiume, e — malgrado Rapallo — non rinuncia alla Dalmazia. Nel campo interno reclama la fine del collettivismo statale, che burocratizza e isterilisce le energie economiche; vuole lo Stato ricondotto alle sue fondamentali funzioni politiche; respinge l'idea del controllo sindacale, sino a quando i suoi propugnatori lo intendano come arma per esasperare i conflitti di classe; non è alieno dall'attenuare — se non abolire — il monopolio scolastico dello Stato; favorisce quel movimento operaio che a lato degli interessi legittimi di chi lavora manualmente o intellettualmente, tenga conto degli interessi della produzione e delle necessità nazionali; addita nella graduale creazione di una democrazia rurale, e non nelle assurde socializzazioni la soluzione del problema agrario; è favorevole alla sburocratizzazione dello Stato attraverso un decentramento amministrativo razionale e regionale; invoca un regime di libertà doganale, non assoluto, ma in relazione colle esigenze dell'industria nazionale; chiede la sistemazione definitiva dei combattenti e dei mutilati.

Nella politica estera il Fascismo riafferma i suoi postulati che tendono a creare le condizioni necessarie e sufficienti per la pacifica espansione italiana nel Mediterraneo e oltre Oceano. Obiettivi che saranno raggiunti da una revisione di alcuni trattati di pace e dallo stabilirsi di relazioni amichevoli con tutti gli Stati. Il Fascismo ricorda solennemente agli italiani che non vi è possibilità di autonomia in politica estera, finchè dura il nostro vassallagio economico verso gli Stati che ci forniscono materie prime indispensabili come grano e carbone: donde la necessità suprema di sviluppare fino ai limiti del possibile le forze produttive della Nazione.

Il fascismo pur essendo favorevole a una politica generale di pace e di conciliazione afferma che sino a quando le condizioni del mondo non siano cambiate, la Nazione deve disporre di forze armate adeguate ai suoi bisogni.

Italiani!

Altri problemi potremmo elencare da quello tributario a quello marinaro ed aviatorio ma è superfluo. Si tratta di formare la classe politica che tali problemi fronti e una buona volta risolva. Questa la voce della realtà che sale, alta, fra il richiamo chiassoso dalle varie demagogie. Il Fascismo che si è affermato vittoriosamente sul terreno dei fatti non teme il responso delle urne. Esso continuerà implacabilmente per la sua pacifica strada. Tocca agli italiani cancellare le elezioni del 1919 che diedero l'impressione di una Italia prossima allo sfacelo. Le elezioni imminenti devono mostrare — invece — che l'Italia malgrado le avversità interne ed esterne si avvia con tenacia romana verso i suoi grandi destini. E' con questa affermazione di fede certissima nell'avvenire della Patria, al disopra degli uomini e dei mutevoli e mutabili regimi politici, che i Fasci di Combattimento impegnano la battaglia.

Italiani, a Voi! Viva l'Italia! Viva il Fascismo!

IL COMITATO CENTRALE.

La protesta dei Popolari estremisti.

Non soltanto noi abbiamo dovuto protestare contro il Direttorio del Blocco. Anche i *Popolari* hanno i loro fastidi, i loro dissidi, le loro proteste.

Gli estremisti popolari sono indignatissimi contro il prete Don Sturzo, segretario generale del partito, accusato di aver voluto l'esclusione dalla lista popolare del collegio di Milano il nome dell'avv. Giorgio Colombo, il nostro concittadino, che nelle file del partito occupa il posto della estrema, seguace fedele di Miglioli.

E l'indignazione degli amici del Colombo si è estrinsicata nel seguente telegramma-protesta inviato a Roma al segretario Don Sturzo:

« Esclusione lista avvocato Giorgio Colombo designato grandissima maggioranza membri di ogni corrente del Consiglio provinciale, suona offesa meditata designazione organo competente. Tentativi spiegazioni non scuoteranno persuasione trattarsi ingiustificabile rappresaglia. Generosa nostra partecipazione battaglia dimostrerà che serviamo idee non prepariamo vendette ».

* * *

La protesta dei popolari può ben insegnare a quelli di nostra parte che gli affronti e le mancanze di riguardo commesse da chi ha maneggiato la lista del blocco, non debbono distogliere il pensiero e l'azione dalle finalità del blocco, che è quella sopratutto di vincere per fronteggiare la politica dei partiti estremi.

All'egoismo privato di vedere soddisfatto un proprio personale desiderio; al concetto ristretto di rappresentanza, per quanto sia giusto e preminente, deve prevalere — nell'ora decisiva presente — un interesse d'ordine più largo e più elevato avente lo scopo superiore della salute della Patria, del suo avvenire fecondo di pace, di lavoro, di benessere.

Un giudizio dei Popolari sul Fascismo.

Mentre qualche foglio clericale di provincia attribuisce al fascismo un contenuto massonico che esso non ha, è interessante conoscere, su tale proposito, il pensiero del massimo organo politico del Partito popolare; cioè del *Corriere d'Italia*.

Esso scrive:

« Benito Mussolini ha tenuto recentemente i noti discorsi sul fascismo e sulla prossima lotta elettorale e su di essi mette conto di ritornare brevemente da un punto di vista obbiettivo e sereno, nei riflessi del programma del P. P. In fondo il direttore del « Popolo d'Italia », là dove ha tracciato le linee sindacali, economiche e sociologiche del movimento fascista, non ha potuto, come è evidente, non tenere presenti molti punti del nostro programma ». Dopo avere riportati alcuni brani di un recente discorso di Mussolini, il giornale popolare prosegue: « Per lui il fascismo che, aggiunge, non ha pregiudiziali antireligiose o anticlericali, — « cose di vecchio tempo » — non fa distinzione quanto alla difesa del lavoratore fra quello manuale e quello intellettuale — concezione codesta tutta cristiana — rilevando che il popolo è una espressione che abbraccia tutta la generalità dei cittadini nel senso romano ed italico », onde il ripudio della lotta di classe e l'accessione al concetto collaborazionista della società.

Parimenti in un altro discorso il capo del fascismo ha sostenuto le ragioni sociali e morali della piccola proprietà, respingendo in modo assoluto il principio del comunismo e della socializzazione, come ha validamente sostenuto nel suo giornale il principio e contro il monopolio dello Stato laico e la neutralità in fatto di istruzione e di educazione ».

Perchè i cattolici collaborano al Blocco.

Le direttive del gruppo "Religione e Patria,,

Fra i candidati del Blocco è stato compreso a nome di un gruppo cattolico — che per chiarezza di designazione è stato chiamato nazionale — il cav. Gaetano Mezzanotte indicato da numerosi cattolici che non seguono le direttive politiche e tattiche del Partito Popolare. E' noto il dissidio manifestatosi nel campo cattolico fra coloro che hanno giudicato dannosa la condotta di stretta intransigenza deliberata dalla sezione del P. P. e quelli che per la intransigenza si sono affermati. Il dissenso, sorto già nelle elezioni politiche del 1919, si è acuito nella battaglia elettorale amministrativa di Milano, in cui molti cattolici hanno votato per la lista del Blocco malgrado la direzione del Partito popolare — contribuendo così indirettamente al successo dei socialisti. Una recente polemica del conte Jacini ha confermato questo stato d'animo che trova riscontro nell'atteggiamento ora assunto dal gruppo « Religione e Patria », il quale ha dato al Blocco il proprio candidato. L'on. Cornaggia, uno dei più influenti membri del gruppo, al « Corriere della Sera », ha così chiarito i criteri ai quali si ispirano il gruppo e coloro che anche non palesemente ne seguono la linea di condotta.

« Non vogliamo qualificarci cattolici nazionali, giacchè siamo semplicemente cattolici e l'aggiunta di una qualifica, anche la più simpatica, potrebbe sembrare un volerci distinguere dagli altri cattolici, noi che rimproveriamo ad altri separazioni a nostro giudizio evitabili. La nostra Associazione « Religione e Patria » ha sempre caldeggiato la riunione delle forze devote all'ordine e alla libertà, perchè mercè di essa fosse garantita anche ai cattolici, col rispetto alla religione, la possibilità di esplicare liberamente la loro attività a bene della patria; e per questo, in occasione delle elezioni, abbiamo sempre desiderato larghi accordi con quanti accettavano questo programma fondamentale.

« Di qui il nostro dissenso col Partito popolare che a Milano si inspira ad una rigida intransigenza e rifiuta nelle elezioni qualsiasi accordo. La proporzionale modifica profondamente gli effetti di questa intransigenza, che nelle elezioni amministrative, a sistema maggioritario, fu delittuosa; ma noi abbiamo desiderato anche per le imminenti elezioni politiche di poter aderire al Blocco, per dare una prova indiscutibile della nostra fedeltà alle antiche alleanze, di cui serbiamo grati ricordi, e per le altre ragioni che abbiamo formulato nel nostro ordine del giorno.

« Noi crediamo che risponda al sentimento cattolico il cooperare al bene del paese con quanti sono pronti a lavorare con noi, e siamo sicuri che questa nostra cooperazione dissuade dal volgersi altrove e allearsi coi nemici del cattolicismo molti, che dal nostro rifiuto sarebbero spinti verso di questi; e d'altronde la proporzionale, malaugurata costrizione delle libertà individuali nelle manifestazioni elettorali, consente però, colle preferenze, di esercitare ancora una influenza grandissima nella scelta dei migliori quando, come nel caso attuale, il numero dei candidati supera di molto le ragionevoli speranze dei gruppi ».

I Candidati del "Blocco Nazionale,,

per il COLLEGIO di MILANO

1. - Alfieri Dino, *Avvocato.*
2. - Baratta Mario, *Professore Università.*
3. - Benni Stefano, *Industriale.*
4. - Bignami On. Paolo, *Ingegnere.*
5. - Boschi Ettore, *Tipografo.*
6. - Cappa On. Avv. Innocenzo, *Pubblicista.*
7. - De Capitani D'Arzago On. Avv. Giuseppe, *Possidente.*
8. - Fiorini Luigi, *Ragioniere.*
9. - Fontana On. Avv. Attilio, *Agrario.*
10. - Franchi Avv. Giacomo, *Impiegato.*
11. - Gallavresi Giuseppe, *Professore.*
12. - Gasparotto On. Luigi, *Avvocato.*
13. - Grassi Avv. Mario, *Agrario.*
14. - Lanfranconi Luigi, *Avvocato.*
15. - Merlini Prof. Gerolamo, *Ingegnere.*
16. - Mezzanotte Gaetano, *Commerciante.*
17. - Mussolini Prof. Benito, *Pubblicista.*
18. - Porro Eliseo Antonio, *Avvocato.*
19. - Provenza Isidoro, *Ferroviere-Organizzatore.*
20. - Ranelletti Avv. Eutinio, *Magistrato.*
21. - Redenti Alberto, *Avv., segretario Federazione Metallurgici.*
22. - Rocca Massimo, *Pubblicista.*
23. - Rossi Giuseppe, *Avvocato.*
24. - Truffi Prof. Riccardo, *Impiegato di Stato.*
25. - Vanzetti Ing. Carlo, *Industriale.*
26. - Varni Mario, *Avvocato.*
27. - Viganò Luigi, *Rappresentante.*
28. - Vitale Luigi, *Pubblicista.*

Le varie forze rappresentate nella lista del Blocco

Partiti politici.

N. 5 **Fascisti:** Mussolini — Boschi — Lanfranconi — Varni — Rocca.
» 1 **Nazionalisti:** Alfieri.
» 3 **Radicali:** Vanzetti — Porro — Merlini.
» 1 **Rinnovamento:** Gasparotto.
» 4 **Liberali:** Gallavresi — Ranelletti — De Capitani — Bignami.
» 6 **Democratici non definiti:** Vitale — Baratta — Truffi — Franchi — Fiorini — Rossi.
» 1 **Cattolico nazionale:** Mezzanotte.
» 1 **Repubblicano:** Cappa.

Organizzazioni industriali, agrarie e sindacali.

N. 1 **Sindacato Economico:** Provenza.
» 2 **Industriali,** Partito economico: Benni — Redenti.
» 2 **Agrari:** Fontana — Grassi.
» 1 **Esercente:** Cav. Luigi Viganò.

Interessi cittadini

Pene ai contravventori

alla lavorazione del pane e delle paste ed ai sottrattori delle rispettive farine

Con R. Decreto 3 corr. mese, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del successivo 18 sono state stabilite gravi penalità per chi sottrae in qualsiasi modo grano, farina o semola destinata alla panificazione o pastificazione ordinaria per confezione di pasta fresca, di pastine secche o glutinate, di biscotti e di dolciumi.

Pene sono stabilite anche per coloro che destinano farina o semola alla confezione di pane o pasta di forma o tipo diversi da quelli per i quali detti generi sono stati assegnati.

E così pure sono stabilite pene per i mugnai o fornai che compiono un abburattamento diverso da quello prescritto e per coloro che vendono pane non lavorato secondo le buone regole d'arte e di non giusta cottura.

Prezzo massimo

per la vendita del latte al minuto

Il prefetto di Milano, visto il decreto del Commissario Generale Approvvigionamenti e Consumi col quale vengono abrogate le disposizioni restrittive della libertà di commercio del latte e dei latticini nelle provincie della Lombardia.

Veduto l'art. 2 del decreto stesso;

Ritenuta la necessità di assicurare a prezzi equi l'approvvigionamento del latte alimentare alla popolazione della provincia, ed ottenuta all'uopo, la regolare autorizzazione dal Commissariato Generale Approvvigionamenti e Consumi:

Decreta:

A datare dal 24 Aprile 1921, e fino a nuove disposizioni il prezzo massimo di minuta vendita del latte intero naturale di vacca in questa provincia è fissato in L. 1.50 il litro, avvertendo che le Autorità Comunali non potranno apportare variazioni al prezzo stesso.

Nuovi ribassi di prezzi del cuoio

Il Consorzio Provinciale Granario, perseguendo il suo programma di favorire il ribasso nel costo delle calzature, ha apportata una ulteriore notevole riduzione nei prezzi del cuoio, che da oggi viene venduto alle seguenti condizioni:

Macello L. 19,50 al chilogramma - Buenos Ayrfes primaria leggera L. 17, pesante L. 16 - China primaria leggera L. 16, pesante L. 15,50. Africa primaria leggera L. 13,50. Scarto Buenos Ayres e China L. 8.

Altre qualità di cuoio di scelta secondaria sono disponibili a prezzi ribassati in relazione a quelli segnati per le scelte primarie.

I prezzi sopraindicati s'intendono per quantitativi non inferiori ad una schiappa, per merce da ritirarsi al magazzino consortile in Via Sammartini N. 52 fuori Ponte Seveso, e l'acquisto è libero a tutti i calzolai.

CRONACA DEL LAVORO

Il problema della crisi secondo la Federazione Italiana Operai Tessili.

Il Consiglio Nazionale della Federazione Italiana Operai Tessili parlando della crisi che attualmente travaglia l'industria ha constatato quanto segue in un ordine del giorno:

1. Non si tratta di mancanza di materie prime o di macchinario, nè tanto meno di sovraproduzione, quanto di razionale dibuzione e più ancora di speculazione e di prezzo, perchè se il consumatore fosse stimulato nella sua capacità e bisogno di acquisto, gli stock di merce sarebbero presto esauriti; 2. rilevasi che mentre sino a pochi mesi fà si incitava alla maggior produzione come unico mezzo di salvezza per l'Italia, ora si costringono indifferentemente alle durezze della disoccupazione centinaia di migliaia di lavoratori; 3. quando era facile rialzare i prezzi dei prodotti tutti, industriali grossisti e esercenti si affrettavano a spingere al massimo grado la speculazione, ora invece che si tratterebbe di accostare i prezzi al costo corrente di produzione, si continua a tenere immagazzinati i prodotti nel proposito di non vendere a prezzi modici provocando così lo sciopero dei consumatori e la conseguente crisi nella fabbrica; 4. gli stock di merce ora esistente nei magazzini potrebbero essere smaltiti anche a mezzo dell'esportazione purchè gli industriali e gli esportatori fossero disposti a fornire oltre che al mercato nazionale anche a quegli esteri tali merci a prezzi accessibili al consumo.

E' inutile rilevare il semplicismo degli argomenti qui esposti nell'accenno tanto dei motivi quanto dei rimedi della crisi industriale la quale è prodotta da causa assai più complessa ed ha origini molto profonde. Ma evidentemente l'ordine del giorno è stato compilato ad uso esclusivo delle masse alle quali vien rivolto l'incitamento di opporsi a qualunque tentativo reazionario industriale.

La situazione del lavoro nelle industrie del gallaratese.

La disoccupazione nel Gallaratese è ancora poco sentita. L'industria prevalente, la tessile ha lavorato in pieno fino a tutta la quindicina di aprile ma in seguito parecchi stabilimenti hanno dovuto ridurre a quattro o cinque le giornate lavorative settimanali. Nessun licenziamento è stato ancora eseguito e si spera di evitare anche in seguito tale provvedimento, mentre saranno invece adottate, se occorreranno, altre riduzioni di lavoro.

Le industrie invece che pur riducendo le giornate lavorative hanno dovuto procedere a qualche licenziamento sono quelle meccaniche dove però la disoccupazione è limitata ad una percentuale di circa il 20 %. Il fatto che la maestranza appartiene anche a lavoratori della terra, attenua di molta le conseguenze della crisi industriale. Possiamo quindi affermare che nel Gallaratese essa sarà superata con relativa facilità in confronto ad altre zone.

Innovazioni nell confederazione del lavoro.

Il Consiglio Nazionale della Confederazione del Lavoro ha tenuto nei giorni scorsi delle importanti riunioni e fra le deliberazioni prese, le più notevoli sono quelle relative alle modificazioni nell'ordinamento federale e alla istituzione di una scuola sindacale per gli organizzatori. Circa le modifiche statutarie fu approvata in linea di massima l'aggregazione alla Confederazione, delle cooperative e delle mutue in modo che viene integrata l'azione di resistenza politica con l'azione economica della mutualità e della previdenza.

Essendosi poi affermato che lo sviluppo dell'industria e dell'organizzazione non consentono più, come per il passato, iniziative locali, venne riconosciuta la necessità di trasformare le federazioni di mestiere in federazioni di industrie, limitare il sorgere di numerose e piccole Camere del Lavoro e trasformare invece le Camere esistenti, in sezioni locali della Confederazione.

Circa poi la istituzione di una scuola sindacale permanente per gli organizzatori, l'on. Dugoni ne ha sollecitato l'apertura affermando che « gli organizzatori nell'avvenire non dovranno salire alla tribuna a ripetere alle masse frasi fatte luoghi comuni ed eresie economiche, ma avranno del complesso problema sindacale in rapporto alle leggi che reggono l'economia generale, sulla conoscenza di cui ora *qualcuno* manca ». Tali sono le precise parole dell'oratore riportate nel resoconto dell'*Avanti!*

CRONACA CITTADINA

Servizio annonario. - Razionamento per il mese di Maggio

Sono stabilite le seguenti razioni mensili per persona:

Riso Kg. 2,600 a L. 2 al chilo; pasta Kg. 0,500 a L. 2,35; zucchero comune Kg. 0,560 a L. 6,25, da prelevarsi mediante i relativi tagliandi della tessera annonaria.

Pro Biblioteca Popolare "Luigi Maino,,

Candeggio Gallaratese L. 100 - Cesare Macchi e C. L. 50. Le erogazioni si ricevono sempre presso il segretario Bibliotecario sig. C. Milani.

Sottoscrizione pro monumento ai caduti in guerra.

Somma precedente L. 95.550,35 — Pompeo Guenzani, 500 - Amedeo Guenzani, 100 - Manifattura di Gallarate (2. versamento L. 1000 - Candeggio Gallaratese (2. versamento) L. 300 - Tot. L. 97.450.35

(*Continua*)

Pro "Dante Alighieri,,.

Terzo elenco delle Ditte che versarono il contributo annuo di L. 50 a favore del locale Comitato Gallaratese della *Dante*:

Cesare Macchi e C. - S. A. Industrie Tessili Gallaratesi - Manifattura di Somma Lombardo - Bonicalzi e C. - Abbiati e C.

Lo Spett. Candeggio Gallaratese ha erogato allo stesso Comitato la somma di L. 100.

Sottoscrizione per il dispensario antitubercolare di igiene sociale

Somma precedente L. 3000 — Manifattura di Gallarate L. 500 — Fratelli Maino e C. L. 500 — Tintoria di Gallarate L. 500 — N. N. L. 1000 — Leva e Tosi L. 200 — Emilio Guenzani L. 100 — Società Elettrica « Alto Milanese » L. 100 — Totale L. 5900.

Gli Enti beneficati porgono vivissimi ringraziamenti agli oblatori.

Associazione per la cura balnearia degli scrofolosi poveri.

Nuove oblazioni:

Soc. An. Introini e C. L. 500 — Manifattura di Gallarat L. 500. — Totale Lire 1000.

Bibbliotecа Popol. "Luigi Maino,,.

L'Assemblea dei Soci di questa fiorentissima istituzione nella sua riunione del 25 corr. approvò i rendiconti finanziari e la relazione morale sul decorso anno sociale 1920. I presenti ebbero parole di lode e di compiacimento per il meraviglioso sviluppo preso dalla nostra Biblioteca e per il regolare funzionamento della stessa. Ad unanimità vennero rieletti gli uscenti membri del Comitato Direttivo. Diamo lo specchietto statistico relativo allo scorso mese di Marzo:

Numero dei Soci	399
Libri entrati	N. 38
Libri dati in lettura	» 1500

Lettori 973 dei quali: 492 Maschi e 481 Femmine.

Donarono libri i signori: Umberto Chiaravalle e la Signora Giuseppina Checchi.

NECROLOGIO

L'altro giorno, nel civico ospedale, cessava di vivere il mutilato di guerra

GIUSEPPE FERRARIO

vittima di un male contratto in guerra, alla quale aveva partecipato con entusiasmo e con fede.

Aveva 27 anni e mentre aveva il diritto alla vita e di vedere avverarsi un avvenire di felicità e di benessere, egli conscio del male che lo minava, si manteneva serenamente rassegnato al suo fatale destino.

Era buono e generoso, spirito leale, ardente patriotta egli si è spento fra il generale compianto dei parenti, degli amici, dei conoscenti.

Alla famiglia inviamo le nostre sentite condoglianze.

STATO CIVILE

dal 21 al 27 Aprile 1921

Nati N. 9 - Maschi N. 4 - Femmine N. 5.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Oggioni Giovanni contadino con Bovio Giuseppina tessitrice — Del Re Angelo Tenente di Fanteria con Brogioli Adele civile — Arceci Umberto sarto con Braghini Ernestina ricamatrice — Cerioni Pietro, parrucchiere con Rigoni Amalia casalinga — Bottini Giuseppe orefice con Canziani Paolina casalinga.

MATRIMONI.

Peroni Luigi impiegato con Quadrelli Paola civile — Guizzi Guglielmo impiegato con Gaggio Ercolina impiegata — Zocchi Angelo ferroviere con Dragoni Maura, operaia — Martegnoni Filippo, operaio con Gabardi Maria tessitrice — Langini Dante Maresciallo RR. CC. con Fontana Chiara civile.

MORTI.

Mainini Rodolfo d'anni 62, decoratore — Ferrari Giuseppe d'anni 27, cuoco.

Teatro

"Il Cardinale" al Condominio.

Le due serate dell'Accademia di Recitazione, se non hanno avuto pieno esito per ciò che riguarda l'affluenza del pubblico, hanno però costituito una vera affermazione artistica per questa nostra Società cittadina. Ardua impresa e stata quella del prof. Talamoni di inscenare e presentare al pubblico un lavoro della potenza drammatica e della complessità quale è il lavoro di Parker, e il bravo direttore non poteva certo attendersi dai suoi soci coadiuvatori una migliore prova e un più soddisfacente successo. Del Prof. Talamoni non sappiamo esprimere sufficientemente le lodi che si è meritato: l'artista ha dato alla figura del Cardinale dei Medici tale personale e suggestiva interpretazione da attrarre, vincere e commuovere l'uditorio, che in varie riprese è scattato in applausi vivissimi.

Dei suoi coadiuvatori notiamo prime fra tutti le signorine Ines Rossetti, Maria Maffezzoni, Lucia Velati e i signori rag. Giuseppe Pomara, Enea Curioni, Ernestino Martegani, al quale ultimo non possiamo risparmiare una lode particolare per le sue interpretazioni sempre felici sorrette anche dalla dizione elegante e corretta, dovuta alla sua buona volontà ed agli insegnamenti del prof. Giuseppe Talamoni.

Bene tutti gli altri: sig.a Comolli, Ida Rossetti, Malacrida e i sigg. rag. G. Maestri, Fasolini, Padovani, Luini, Evaso, Bonelli, Cassinelli e De Lorenzi.

Alla messa in scena ricchissima ed ammirata, opera del Direttore di scena rag. Carlo Martegani, hanno contribuito le splendide scene della Ditta Bertini e Pressi di Milano e il mobilio dell'epoca gentilmente concesso dal rag. Cav. Enrico Macchi e dalla Ditta Girola.

Sport

Palla al calcio.

Gallaratese Ris. b. *Nerviano F. B. C.* 3 a 1.

Non ostante il Cross podistico della brughiera, la squadra riserve della Gallaratese non ha voluto, domenica scorsa, rimanere inoperosa. L'ininterrotta attività dei bravi giovani ha dovuto faticare non poco per piegare la squadra avversaria che si è mostrata, in una inquadratura ottima, piena di brio e perfettamente amalgamata.

Il match iniziatosi alle 15 fa assistere ad un continuo rincorsi di attacchi nervianesi, che, nelle lunghe soste sotto la rete Gallaratese, la bersagliano continuamente. Si deve alla prontezza ed abilità del portiere Lazzaroni se un unico punto viene segnato solo verso la fine della prima ripresa. Diverse buone scappate gallaratesi rimangono infruttuose.

Nel secondo tempo i gallaratesi riescono a ritrovarsi ed a condurre belle azioni. Gli avversari, forse eccessivamente prodigatisi nel primo tempo, non dimostrano più la bella foga iniziale; di ciò ne approfittano i bianco blcu per lanciarsi tutti all'attacco. Al 15. ed al 25 minuto infatti vengono segnati due punti per merito rispettivamente di Cerozzi e Colombo III. Il portiere del Nerviano F. B. C. ammirato per la sua agilità e decisione non può evitare che anche al 30 minuto, in seguito ad un debole rinvio di un suo terzino, la sua porta venga attraversata per la terza volta da un potente schoot di Restelli.

Il gioco Nervianese si rianima al suo smacco ma sopraggiunge la fine della partita senza che nessun altro goal venga segnato.

Registriamo con piacere i brillanti risultati dei match che va disputando la squadra Riserve della Gallaratese. In continuo progresso ed in ottima forma i giocatori: Lazzaroni, Grisetti (Cap.), Vergani, Foglia, Orioli, Fedeli e Cerozzi.

* * *

La 3.a squadra della Gallaratese, di fronte alla 1.a dell'Ardita F. B. C. di Busto Ars., che si è dimostrata molto corretta ed abile, non ha potuto far meglio che ottenere il match pari: 1 a 1.

* * *

Domenica, 1. Maggio, la 1.a squadra della Gallaratese sarà ospite a Pallanza di quella Società Sportiva, mentre le Riserve, sul Campo di Via Varese, s'incontreranno con una squadra di Milano e la 3.a squadra si recherà a Cassano Magnago contro la Fiorente F. B. C.

Sul campo di Via Varese, concesso alla squadra boys Maino, si svolgerà la partita contro i boys della Sempre Liberi di Cassano Magnago.

Vivissimi auguri ai nostri bravi calciatori.

Il cross-coontry indetto dalla Gallaratese

Come era stato annunciato, Domenica scorsa venne effettuata l'indetta gara di cross-country podistico nella brughiera della Malpensa.

Data la stagione avanzata e la concomitanza di altre gare del genere nello stesso giorno, il numero dei concorrenti non fu quale si desiderava: per contro vi presero parte ottimi campioni e ben conosciuti nel mondo sportivo. Una quarantina i partenti con tre squadre militari ed altrettante di società.

Alle ore 14,30 dall'alto dei cighone venne dato il via, ed il gruppo dei corridori si slanciò serrato, giù per la scoscesa pendice, per poi diradarsi ed allungarsi durante il percorso di circa sette chilometri, segnato dai punti: capannoni Cascina Costa, antenna della Malpensa e Ciglione ove era stabilito il traguardo d'arrivo:

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Martinenghi, impiegando 24 minuti - 2. Olcotti - 3. Lambri - 4. Brunelli - 5. Breda - 6. Rizzi - 7. Speroni Michele - 8. Cavalleri - 9. Cariani - 10. Grossoni.

I partenti furono 40: gli arrivati in tempo utile 37.

La coppa per i militari è stata vinta dalla squadra dell'8. Regg. Fanteria: quella di Società dalla "Internazionale".

ALPINISMO

Gita popolare della Società Gianastica Gallaratese al monte Monarco.

La gita popolare al monte Monarco (m. 858 s. l. m.) che era già stata progettata per la Domenica 17 u. s. e poi rinviata, verrà effettuata il 5 Maggio p. v., Giovedì, festivo.

La partenza colla ferrovia per Induno Olona è fissata alle ore 8,55, e da Induno la comitiva intraprenderà subito la salita del monte e sulla vetta verrà consumata la colazione al sacco. Dopo conveniente riposo si effettuerà la discesa dal versante della Valle Ganna, alle Grotte; indi ritorno ad Induno Olona ed arrivo a Gallarate alle ore 16.32.

Alla bella gita, facile e non faticosa potranno prendervi parte anche le famiglie dei soci, signore e signorine comprese.

ULTIMA ORA

Al momento di andare in macchina veniamo a sapere che da parte di personalità distinte della nostra plaga e del cuggionese verrà indetta, prossimamente, una riunione elettorale per organizzare i mezzi migliori che valgano a cementare la concordia e gli sforzi per un comune e più intenso lavoro nell'interesse del Blocco di azione e di difesa sociale.

Un pericoloso incendio
nella polveriera ROSSI di Vergiate

Giovedì, verso le ore 15 la campana del Broletto chiamava a raccolta il corpo dei nostri pompieri perchè era scoppiato un incendio al polverificio Rossi di Vergiate, e là, prontamente, i pompieri di Gallarate vi si recarono con tutti i loro attrezzi di spegnimento.

La notizia prontamente diffusasi in città, suscitò nel popolino un vivo allarme, ricordando lo scoppio tremendo dello scorso anno, che tanti danni causò in tutto il contado. E la fantasia ebbe briglia sciolta; si pronosticavano nuovi scoppi, nuovi danni e la paura fece uscire gli operai da molti stabilimenti. Invece nulla è successo all'infuori dei danni limitati al puro incendio.

Al polverificio Rossi continua sempre il lavoro di scarico delle bombarde della materia esplodente. Questa, in parte viene utilizzata come fertilizzante per l'agricoltura ed in parte viene distrutta abbruciandola.

Giovedì scorso mentre stava abbruciando tale materia inservibile, per il forte vento temporalesco che spirava, si apprese il fuoco all'erica circostante e si propagò, repentinamente, per una certa estensione. Una bomba che giaceva dimenticata nell'erica, a contatto del fuoco, scoppiò con grande rumore ed aumentò enormemente le proporzioni dell'incendio. Le fiamme poi invasero una catasta di legname ed il pericolo si era fatto grave e minaccioso.

Accorsero prontamente sul luogo i pompieri di Gallarate e di Somma, il rappresentante del Sotto prefetto, il maggiore Gandio, comandante del presidio, il capitano dei carabinieri Zeppini, il delegato dott. Peronzini ed altre autorità. Ma l'acqua mancava ed i pompieri non potevano operare che con limitati risultati.

Più tardi arrivarono i pompieri di Milano, i quali con una loro potente pompa, benchè piazzata lontano sulla riva della Strona, poterono lanciare il getto d'acqua sulle fiamme divoratrici, sicchè prima di sera l'incendio fu domato e scomparve ogni pericolo.

La piramide nord della base geodetica

Nello scorso Marzo, in occasione delle gare di cross-country disputatesi nella brughiera della Malpensa, si era molto parlato della *Piramide nord*, la quale era stata scelta come primo punto di controllo. E ricorderanno i lettori, che a gare ultimate si disse: I podisti arrivati alla piramide invece di seguire da quel punto la linea geodetica (tracciata molto bene per un buon tratto, attraverso la folta pineta) deviarono verso il ciglione da dove erano partiti.

Ma se molti ricordano questo particolare, non molti saranno coloro che la piramide hanno visto o, per lo meno, che sappiano precisamente quale scopo abbia e quando venne eretta.

La piramide nord di cui discorriamo, è un basamento quadrato di granito rosso, alto circa tre metri e terminante a piramide quadrangolare. Essa venne costruita nel 1788 nei pressi di Cascina Valle, territorio di Casorate Sempione, e la quale con un'altra piramide sud, distante dalla prima 10 chilometri seguano una linea retta e piana, misurata ed orientata con tutta la massima esattezza, che si chiama linea o base geodetica.

E' noto che la geodetica determina colla più scrupolosa precisione la posizione dei punti della superficie terrestre e che la topografia, per costrurre una carta di grande estensione, si basa su questi punti e procede alle sue operazioni di levata con una serie di triangoli.

Ora appunto la base geodetica tracciata nella brughiera della Malpensa sino dal 1788 venne tracciata per determinare una linea retta di referimento sulla quale operare la triangolazione per la costruzione delle carte topografiche della nostra regione.

La base venne riverificata nell'anno 1833: e poi di nuovo nell'anno 1878. Molti ricorderanno d'aver visto in quest'ultima epoca, aperta nel mezzo della brughiera una lunga striscia di terreno, corrente da nord a sud per 10 chilometri della larghezza di circa 12 metri, completamente sgombra da piante ed ostacoli. Ciò venne fatto per la ricostruzione della base geodetica, della quale si è molto parlato, come sopra dicemmo nello scorso Marzo.

Sulla piramide sono scolpite tre epigrafi latine, una per lato, che per soddisfare la probabile curiosità dei lettori, vogliamo riprodurre, senza garantire l'esattezza delle parole, avendo il tempo reso difficile il rilievo; ma specialmente della più recente, la quale è la peggio scolpita con qualche parola che ci fu impossibile decifrare e che segneremo con puntini. Ai latinisti ed a chi avesse vaghezza di eseguire un migliore rilievo sul posto, potranno darci le necessarie correzioni.

Eccole:

HUC IN ANDE PYRAMIDIS — PERTINGIT PUNCTUM BOREALE EXTREMUM — BASIS TRIGONOMETRICAE BIS ACTAE AD MENSURAM — AB ASTRONOMIS MEDIOLANENSIBUS - ANNO MDCCLXXXVIII.

* * *

PROVIDENTIA D. N. FRANCISCI IMPERATORI ET REGIS — NE PEREANT VESTIGIA PUNCTORUM — QUIBUS DEFINITUR BASIS TRIGONOMETRICAE — MOLES SUPERSTRUCTA AD AXIS PIRAMIDIS — PROCEDISIO SUNT ED MUNUMENTO OPERIS — ANNO MDCCCXXXIII.

* * *

ANNO MDCCCLXXVIII — IMPERANTE REGE UMBERTO I° — VIRI CRONOMETRAE — AD REGIONES ITALAE DESCRIENDA PRÆFECTI — DUELICI BASIS MENSURA ITERUM BERETITA — ET LONGITUDINE EIUS . . . . . INVENTA — FINEM PRIORIS OPERIS CONSACRARUNT — TRIANGOLIS IN HAC CISALPINA REGIONE BIMETIENDIS — FINEM COSTITUERUNT FUNDAMENTUM.

Cronaca del Circondario

LONATE POZZOLO

Elezioni Politiche.

Le elezioni politiche nel nostro paese suscitano finora poco entusiasmo. I partiti organizzati tentano con una propaganda continua, tenace e spicciola di scuotere gli animi, ma i nostri contadini ed operai si occupano più dei loro lavori che di ascoltare le oramai rancide promesse non mai mantenute dei socialisti e quelle opportunistiche ed accomodanti dei popolari.

Finora, solo questi ultimi hanno tenuto un comizio: pubblico poco numeroso, scarsamente attento, tanto che la calda parola degli oratori è trascorsa fra la più completa indifferenza.

Anche i socialisti dovevano tenere un comizio la scorsa domenica, ma hanno preferito passare oltre e rimandare ad altra epoca l'esposizione del loro programma rivoluzionario rientrato. E fanno bene perchè qui a Lonate, come del resto dappertutto, le azioni di Lenin sono in ribasso; si urta anzi una corrente contraria che va sempre più allargandosi e prendendo forma concreta.

Se l'affluenza alle urne sarà grande, senza dubbio saranno gli uomini aderenti al blocco coloro che riporteranno la maggioranza dei voti. E noi l'auguriamo sinceramente.

VERGIATE

Consiglio Comunale.

Domenica, 24, si tenne il primo comizio elettorale del Blocco, presso la sede della "Liberale" e che riuscì numerosissimo.

Il sig. Falaguerra presentò l'oratore ufficiale avv. Cazzola, che che esordì con un fervido ringraziamento al popolo vergiatese il quale, fra i primi, ha aperto la serie dei comizi che tendono ad illustrare il programma del blocco.

Si addentrò quindi a dimostrare l'opportunità della lotta, sviscerando l'opera di pacificazione e di progetto, misurato ma sicuro, a cui tende la borghesia di oggi, la quale si è adattata ai nuovi tempi e vuol collaborare colle classi meno abbienti per risolvere i formidabili problemi che assillano l'attuale società.

Il discorso dell'oratore è denso di concetti moderni e viene coronato dalle vive approvazioni dei convenuti.

Il maestro Malnati, parla poi a nome dei democratici radicali che lealmente hanno aderito al blocco. Dopo aver spiegato le ragioni per cui si è ritenuta necessaria la fusione di tutte le forze d'ordine da contrapporre al programma dissolvente dei socialisti, egli fa un esame comparativo della lista dei candidati, facendo osservare che manca in essa un rappresentante diretto dell'Alto Gallaratese. Avanza quindi la proposta che il direttorio del Blocco deleghi un candidato compreso nella lista, il quale si assuma anche la rappresentanza della nostra plaga.

Egli aggiunge anche che sarebbe molto opportuno che la scelta cadesse sul nome dell'On. Gasparotto, il quale, oltre che seguire le linee direttive politiche dei defunti on. Ronchetti e Agnelli, rappresenta una personalità spiccata che farebbe onore al nostro collegio.

Il maestro Malnati si augura che la proposta sia bene accolta, non solo dal candidato, ma anche da tutti gli altri comitati della nostra circoscrizione circondariale.

Tutti i convenuti accolgono entusiasti tale soluzione, e l'avv. Cazzola la porterà in seno al Direttorio di Milano colla certezza che l'avv. Gasparotto si terrà onorato di rappresentare nella lista la plaga Gallaratese, che ha tanta importanza e proponderenza.

In complesso, quello di domenica, fu una buona giornata elettorale, e il Comitato locale si mette all'opera per intensificare la propaganda.

SESTO CALENDE

Dopo il disastro ferroviario di Milano.

Il grave disastro avvenuto lunedì scorso al bivio Passerella, presso Milano, ha destato impressione dolorosissima anche perchè fra i morti figura purtroppo un nostro concittadino, il signor Giovanni Battista Fornara; concittadino benemerito, affabilissimo e distinto, conosciuto ed amato da tutti per la sua generosità.

Era socio della ditta G. B. Capè, membro del comitato di vigilanza della "Siai" e socio e Consigliere del Consiglio d'Amministrazione della locale Banca Popolare di Novara.

Prese parte attivissima quale Consigliere e assessore Municipale e coprì per lungo tempo la carica di Presidente della Congregazione di Carità.

I funerali avranno luogo a Sesto Calende, e riusciranno una grandiosa dimostrazione di affetto e di stima al compianto scomparso.

Piangiamo la sua immatura dipartita e porgiamo alla vedova, ai nipoti ed ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

Il Fascio di Combattimento.

Si è costituito, numeroso di soci, il Fascio di Combattimento, ed è stato eletto presidente il Colonnello Vincenzo Speranza.

Spettacoli Teatrali.

Il teatro di Castelletto Ticino si aprirà nuovamente Giovedì, giorno 5 Maggio, per una spettacolosa serata della Compagnia Rubino, ancora a favore dell'erigendo monumento ai Caduti.

Il programma interessantissimo non potrà non influire e si prevede un tutto esaurito.

CASSANO MAGNAGO

Continuando.

Il corrispondente di "Lotta di Classe", frustato sul vivo, ha di molto dimessa la sua prosa abituale, e sembrerebbe che, col suo ritenerci codini, in perfetta buona fede, e democratici anche, vorrebbe arrivare a concludere inconcludentemente.

Tutto il resto è miseria... scrive, e si capirà che è miseria perchè a qualsiasi egoismo personale, a qualsiasi preoccupazione di parte bisogna sapere anteporre l'amore per la Patria nostra, amore che palesemente esso non ha ancora dimostrato di avere.

Palla al calcio.

Infelicemente accolti nel campo del C. E. P. di Castellanza abbiamo potuto, sin dall'inizio della partita di domenica, accorgerci che vi era una forte corrente ostile verso i nostri giuocatori.

Difatti, a pochi minuti dall'inizio il sostegno della nostra prima linea venne irregolarmente espulso dal campo. Anche dopo tale grave perdita i Castellanzesi non ci avrebbero vinti ugualmente se l'arbitro non avesse perseverato nel suo favoreggiamento per i Castellanzesi, permettendo loro lo svolgimento di un giuoco triviale e scorretto fino all'esagerazione. Abbiamo perso per due punti a zero; ma siamo ciononostante convinti di essere, colla formazione di domenica, superiori alla squadra avversaria e di poterla, su campo neutro, con un vero arbitro, vincere.

Domenica ventura Cassano ospiterà il Solbiate A. F. C. il Castronno F. C. ed i Boys Maino di Gallarate. Avremo quindi tre importanti ed interessanti partite.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Tip. Moderna - *Picchio, Piccinelli & C.*

GRATIS

voi potete ricevere subito, senza alcun disturbo e spesa il

Campionario stoffe estate per uomo e signora

Chi vuol spendere poco e vestir bene lo deve richiedere oggi stesso a

"LA TESSILE" Milano, Casella Postale 1221

Mandare richiesta indicando il nome del giornale

MOTO M. B.

Tipo Speciale Sport - 4-5 HP - 8-10 HP

Cambio tre velocità trasmissione mista e a catena, completamente montata su cuscinetti a sfere. — Telaio speciale per leggerezza e stabilità.

PRIMA AFFERMAZIONE SPORTIVA:

CIRCUITO CHIUSO DI CREMA - Km. 220

III.° Arrivato assoluto: **Nob. Gaetano Tanzi**

all'alta media di Km. 80 all'ora

Officine Meccaniche MASUMIERI & BONETTI

Via Roma, 2 - GALLARATE - Telefono 220

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-18 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° **Situazione al 31 Marzo 1921.**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa { Numerario	L. 4854415.83			Capitale Sociale	L.	10000000	—
Cassa { Eff. in acced. p. il Cassiere	4204102.39	8858518	22	Fondo di riserva	„	2500000	—
Portafoglio	„	43632249	85	Conti Correnti	„	25668005	89
Buoni del Tesoro	„	13527000	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	„	31054102	22
Fondi pubblici e privati	„	3238824	09	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	„	15449837	55
Conti correnti	„	22406551	66	Istituti d'Emissione e corrispondenti	„	60114389	—
Corrispondenti	„	50561722	29	Assegni circolari	„	1154091	05
Riporti	„	8732487	63	Creditori diversi	„	324170	81
Debitori diversi	„	472582	04	Effetti a pagare	„	98534	85
Debitori per avalli	„	876577	75	Cassa di Previdenza degli impiegati	„	250447	06
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	„	86500	—	Depositanti di valori	„	43986499	63
Depositi di valori	„	4398989	63	Agenzie	„	2911389	27
Stabili di proprietà	„	200000	—	Esattorie	„	39323	15
Mobilio	„	2000	—	Avalli per conto terzi	„	876577	75
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	„	437709	70	Azionisti in conto dividendo	„	31690	90
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc.	„	533153	96	Risconto Buoni del Tesoro	„	214914	85
				„ portafoglio	„	946410	15
				Utili lordi del corrente esercizio	„	1051487	25
	L.	197247779	42		L.	197247779	42

Consiglieri di Turno: *Ing. Domenico Oliva* — *Cesare Macchi*

IL PRESIDENTE: Pietro Bellora

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* — *Alfonso Sanner* — *Ermanno Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Corsa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3½%;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3¾%;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4% (se vincolati per un anno) e del 4½% (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 1% con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

IL VERO "Zafferano,,

l'aperitivo preferito di ottimo gusto

viene esclusivamente preparato

dalla PREMIATA DITTA

VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI

(CAFFÈ BOSSI)

Piazza Vittorio Emanuele — GALLARATE — Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.

I Nuovi Prezzi

DEI GRANDI MAGAZZENI

"AL DUOMO,,

VENEZIA - MILANO - TRIESTE

Piazza del Duomo — Filiale: Corso Garibaldi N. 60

Completi per uomo, in stoffa fantasia mista . . . . L. 110 e L. **95**
Completi per uomo, in tessuto di pura lana . . L. 175 - 145 e L. **125**
Completi per uomo, in tessuti fini pura lana cheviotte nera e bleu o fantasia mista . . . . . L. 350 - 300 - 250 e L. **225**
Completi per giovanetti dai 14 ai 18 anni L. 225 - 275 - 125 - 105 e L. **90**
Pantaloni in tessuti rigati . . . . L. 150 - 130 - 110 - 85 - 59 e L. **49**
Soprabiti mezza stagione per uomo . . L. 350 - 275 - 225 - 150 e L. **125**
Soprabiti per giovanetti dai 15 ai 18 anni . L. 225 - 175 - 125 e L. **110**
Soprabiti per bambini dai 4 ai 14 anni . . L. 150 - 125 - 110 e L. **95**
Costumi marinara per bambini dai 4 ai 13 anni L. 85 - 65 - 59 e L. **52**
Costumi marinara in terge inglese finissima L. 225 - 175 - 145 e L. **125**

Solamente la potenzialità della nostra Casa ci può permettere di praticare prezzi che nessuna altra concorrente può fare; prezzi sconosciuti da diversi anni; e mentre offriamo non solo ***un taglio perfetto ed un accurato lavoro;*** concediamo la piena facoltà al cliente, di poter cambiare quei lavori che non fossero di pieno gradimento.

N.B. - La Casa assume a carico suo, e senza alcun aumento ai clienti LA TASSA DI LUSSO.

Mario Coarezza

GALLARATE

VIA G. B. TROMBINI N. 5

Macchine da Cucire - Maglieria

BICICLETTE

Impianti Industriali con macchine speciali

Motori elettrici — Pulitrici

Accessori - Riparazioni

Prezzi speciali ai negozianti

Banca Agricola Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE EMESSO e VERSATO L. 12.500.000 ELEVABILE a L. 50.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

e 63 FILIALI NEL REGNO

Prossima apertura delle FILIALI di:

VARESE — Via G. Ferrario - Angolo Via Nuova

GALLARATE — PIAZZA PONTI

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

Diffondete l'UNIONE

LA TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

Via Postporta, 9 - GALLARATE - Telefono N. 172

avendo acquistato il migliore e più perfetto macchinario per la ***COMPOSIZIONE MECCANICA*** *di* ***OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI,*** *ecc., può praticare, a detti lavori, prezzi convenientissimi.*

Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.

Tutto quanto verrà eseguito come pel passato colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.

ABBONATEVI ALL'"UNIONE,,

SPAZIO DISPONIBILE